

Competitività. Vertice intergovernativo: a Lukoil e Rosneft il 49% della raffineria Erg in Sicilia

Maxi accordo Italia-Russia

Contratti da 5 miliardi per la galassia Finmeccanica, per Enel e Fiat

Sergio A. Rossi
 MOSCA

Sono tantissimi gli accordi di cooperazione e investimenti industriali firmati tra Italia e Russia al vertice intergovernativo di ieri al Cremlino, guidato dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dal Presidente della Federazione Russa Dmitri Medvedev. Il valore complessivo stimato delle intese supera certamente i 5 miliardi di euro per i prossimi 3-4 anni. A incominciare dall'acquisizione della Lukoil, maggiore società petrolifera russa insieme a Rosneft, del 49% della raffineria Erg di Priolo, vicino a Siracusa, per la somma di 1350 milioni di euro. Lukoil effettua così il suo maggiore investimento finora in Europa, su un asset complessivo italiano stimato ad almeno 2,7 miliardi. L'accordo è strategico per entrambe le società, perché Lukoil potrà accedere alla parte a maggior valore aggiunto della filiera petrolifera nell'Europa meridionale, fornendo inoltre la sua rete di distributori di benzina appena acquistata in Turchia. La Erg di Garrone si assicura peraltro un partner e fornitore di greggio di primo livello, con interessanti premesse per ulteriori accordi, per esempio in paesi terzi.

Protagonisti sono stati però soprattutto Finmeccanica ed Enel. La prima ha firmato tre accordi, di cui uno con le Ferrovie Russe (Rzd) e un investimento iniziale di 35 milioni di euro, ma nell'ambito di un programma pluriennale di cooperazione nel settore ferroviario del valore di 1 miliardo di euro. Firmato dai rispettivi presidenti Pier Francesco Guarguaglini e Vladimir Yakunin, prevede l'installazione di un complesso altamente tecnologico di apparati e sistemi di segnalamento denominato Itarus-Atc, per il controllo e la sicurezza del traffico su rotaia; è inoltre prevista la realizzazione di sistemi di telerilevamento satellitare, sistemi di telecomunicazioni Tetra e l'utilizzo di internet a bordo dei treni. Le società italiane del Gruppo coinvolte sono Ansaldo Sts, AnsaldoBreda, Selex Sistemi Integrati, Elsag Datamat, Selex Communications e Telespazio. Il secondo accordo prevede la costituzione di un'impresa mista paritetica con Oboronprom per realizzare

una linea di assemblaggio in Russia dell'elicottero civile AgustaWestland Aw139. La joint venture e la linea di assemblaggio avranno sede nella regione di Mosca e gli Aw139 che vi saranno montati sono destinati principalmente al mercato russo e ad altri paesi Csi. Inoltre, una lette-

ra di intenti tra AgustaWestland e la società russa UTAir Aviation, uno dei maggiori operatori elicotteristici a livello mondiale prevede la fornitura, nell'arco di 5-7 anni con consegne a partire dal 2011, di un numero complessivo di elicotteri Aw139 compreso tra le 35 e le 49 unità. Il valore totale dell'accordo potrebbe raggiungere i 500 milioni di euro, in base al numero di Aw139 acquisiti da UTAir.

Infine un accordo di collaborazione con Rostekhnologii (il gruppo Tecnologie russe) prevede ancora di creare almeno un'impresa mista per la produzione di componenti in fibra di carbonio destinati alle industrie aerospaziali, di telecom ed automobilistiche. Il valore di simili intese sarà comunque assai rilevante.

Per quanto riguarda Enel, il gruppo di Fulvio Conti ha firmato un memorandum d'intesa con l'ente elettrico Rao Ues per valutare la possibilità di creare imprese miste in Russia e paesi terzi per la produzione di energia elettrica e nucleare.

Un secondo accordo preliminare di RusEnergosbyt, impresa mista tra Enel e la russa Esn, con le Ferrovie russe (Rzd) contempla poi forniture a lungo termine a prezzi di mercato di energia elettrica, parte della

quale proverrà dalle centrali di Olgk-5, grande Genco russa controllata e gestita da Enel.

Di tutto rispetto anche l'intesa firmata tra Buzzi e il governatore della Regione di Orenburg, per l'avvio ad Akbulak, al confine russo-kazako, di un cementificio su terreno vergine con potenzialità di 2,3 milioni di tonnellate all'anno, e un investimento di 450 milioni di euro al 2012. Ma altre due linee di produzione di cemento sono state intanto avviate, una vicino a Ekaterinenburg, negli Urali, con un costo di 220 milioni di euro per renderla operativa a fine 2009, e un'altra a Omsk, in Siberia centrale, ad un costo di 30 milioni di euro. In totale, ben 700 milioni di euro investiti esclusivamente con risorse proprie aziendali. Anche il gruppo automobili Fiat (Fga) ha firmato ieri un protocollo di collaborazione con Sollers (ex Severstal) per l'elaborazione nel giro dei prossimi sei mesi di due modelli di auto completamente nuovi, del segmento B e di quello C, cioè quelli a maggior domanda, malgrado il temporaneo rallentamento del mercato. Infine Pirelli ha avviato il business plan per la costruzione già annunciata dello stabilimento di pneumatici nella regione di Samara, del valore di 300 milioni di euro.

TRASPORTI HI-TECH

Il gruppo guidato da Guarguaglini fornirà impianti e sistemi di alta tecnologia alle ferrovie russe

ENERGIA STRATEGICA

Siglato un memorandum per fornire elettricità e collaborazione nello sviluppo di centrali nucleari



I progetti in campo

AZIENDE GIÀ PRESENTI



Bonfiglioli (riduttori elettrici)

» Investimento da 13 milioni di euro nella zona industriale dell'ex Saigon. Bonfiglioli ha realizzato il sito produttivo con l'aiuto di Simest e Bnp Paribas



Perfetti Van Melle (caramelle)

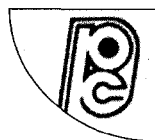
» Produzione annua in Vietnam di 20mila pezzi. Il colosso italiano ha due impianti produttivi. Alpenliebe è il marchio più venduto



Metecno (impianti industriali)

» Investimento da 3 milioni di dollari in un'operazione avviata 10 anni fa. Per il Cfo Ambrosino «il limite del Vietnam è l'accesso al credito»

AZIENDE CHE VOGLIONO ENTRARE NEL MERCATO



Continuus Properzi (alluminio)

» Con un fatturato di 75 milioni di euro l'azienda cerca un mercato di sbocco ma al contempo valuta l'opportunità di joint-venture locali



Gt Line (valigie tecniche)

» Ha già una joint venture in Cina ma intende trasferirla, «Sul Vietnam abbiamo referenze più promettenti» dice Giampiero Lippini (responsabile business)



Interna Group (arredi)

» In Vietnam è soprattutto alla ricerca di partner distributivi per entrare nei nuovi mercati asiatici; punta sul business dei "nuovi ricchi"